

La parola pregata

Porti un Vangelo, un annuncio di gioia, di guarigione, di liberazione, di speranza e allora, Gesù, perchè ti rifiutano, perchè ti cacciano dal loro paese?. Hai già offerto dei segni, ne parlano tutti i villaggi vicini, e loro stessi riconoscono le parole di grazia che escono dalla tua bocca, e allora perchè ti riservano un trattamento così duro?

Forse perchè non possono accettare che Dio si serva di uno di cui credono di sapere quasi tutto. Forse perchè pretendono che Dio si comporti secondo le loro attese e faccia arrivare qualcuno che appartiene ad una famiglia nobile o alla casa sacerdotale, o comunque alla cerchia dei potenti...

E invece il Messia sei proprio tu, tu che hai passato trent'anni in mezzo a loro, senza segnalare la tua presenza con fatti straordinari, con imprese mirabolanti, tu che conosci – come ognuno di essi – la dura legge del lavoro, le avversità e la penuria, tu che hai condiviso con loro la preghiera nella sinagoga, ma anche la fatica quotidiana, le gioie e le speranze, i lutti e i dolori. Ed è per questo, paradossalmente, che ti rifiutano perchè sei vicino a loro, uno di loro.

* * * * *

XXVII° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO SI CELEBRA LA **XXVII° GIORNATA DEL MALATO** DAL TEMA “**GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE**”. L'ACCENTO DUNQUE È POSTO SULLA GRATUITÀ, COSÌ COME GESÙ LA CHIEDE NEL VANGELO DI MATTEO (Mt 10,8). PENSARE GRATIS È UN SEGNO DISTINTIVO DELL'ESSERE E DEL CRISTIANO, IN FORTE CONTRASTO CON LA MENTALITÀ DOMINANTE CHE TENDE DI RIDURRE TUTTO A TORNACONTO. GESÙ CI RICORDA ANZITUTTO CHE ABBIAMO RICEVUTO GRATUITAMENTE, QUINDI SOLO CHI PRENDE COSCIENZA DEL DONO DI DIO PUÒ OFFRIRE AL FRATELLO SENZA CHIEDERE NULLA IN CAMBIO. TUTTO CIÒ DI CUI ABBIAMO BISOGNO VIENE DA DIO E COME UN'UNICA FAMIGLIA SIAMO CHIAMATI A CONDIVIDERLO. CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE VERSO I PIÙ DEBOLI E VULNERABILI, I POVERI DI SALUTE, I SOFFERENTI. VERSO DI LORO ABBIAMO L'OBBLIGO EVANGELICO DELLA CURA. **TUTTI** SIAMO CHIAMATI A VIVERE LA GRATUITÀ: **IL MALATO** CHE OFFRE LA SUA SOFFERENZA; **L'OPERATORE SANITARIO** CHE OFFRE LA SUA PROFESSIONALITÀ; **IL VOLONTARIO** CHE OFFRE IL SUO TEMPO; **LA COMUNITÀ CRISTIANA** CHE SI RENDE PRESENTE NELLA PREGHIERA E NELLA VICINANZA, COME COMUNITÀ SANANTE. **MADRE TERESA DI CALCUTTA** (1910 – 1997) RIPETEVA SPESSO CHE “**LA PIÙ TERRIBILE DELLE MALATTIE CHE POSSA MAI COLPIRE UN ESSERE UMANO È DI NON AVERE NESSUNO VICINO A SÉ PER ESSERE AMATO. SENZA UN CUORE PIENO D'AMORE E DELLE MANI GENEROSE È IMPOSSIBILE GUARIRE UN UOMO MALATO DI SOLITUDINE**”. - RICORDO LA **S.MESSA** ALLE ORE **18.30**.

Domenica 3 Febbraio 2019

Lit.Ore : IV°Sett. Del Salterio

**Quarta Domenica
del
Tempo Ordinario**

Lunedì 4 Febbraio 2019

Martedì 5 Febbraio 2019
*Sant'Agata, vergine e martire
memoria*

Mercoledì 6 Febbraio 2019
*Ss. Paolo Miki e compagni
martiri, memoria*

Giovedì 7 Febbraio 2019

Venerdì 8 Febbraio 2019

Sabato 9 Febbraio 2019

Domenica 10 Febbraio 2019

Lit.Ore: I° Sett. del Salterio

**V° Domenica
del
Tempo Ordinario**

Ore 8.00: A Porto

Ore 8.45: S.Messa

Ore 10.00: per la Parrocchia

**Ore 11.30: def. Fam. Caldato, Gelindo,
Amelia, Antonio e Maria**

Ore 17.30: Vespri (Porto)

Ore 18.30: def. Rosanna Stefani

**def. Walter / def. Emilio (ann.) e def. fam.
Visentin e Pozzobon**

Ore 18.30: S.Messa

Ore 15.00: Funerale di Torresan Orazio

Ore 18.30: non c'è la S.Messa

**Ore 18.30: def. Ermanno Di Giacinto
(1° mese)**

**Ore 18.30: def. Volentieri Ines e Luigi
def. Bettiol Tiziano (1° ann.)
def. Giovannina e def. Granziol**

**Ore 18.30: def. Beraldo Elisa (2mese) e
Gallo Sante**

Ore 8.00: A Porto

Ore 8.45: def. Sergio Agostoni

Ore 10.00: per la Parrocchia

Ore 11.30: S.Messa

Ore 17.30: Vespri (Porto)

Avvisi

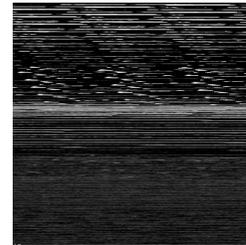
- **DOMENICA 3 FEBBRAIO: IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO. - 42° GIORNATA DELLA VITA** DAL TEMA: **“DIFENDIAMO LA VITA IN UNA SITUAZIONE DI RISCHIO”** CHE CI PORTA A RIFLETTERE SULLE CONDIZIONI DELLE TANTE, TROPPE PERSONE PER CUI QUESTO DIRITTO INALIENABILE NON È GARANZIA NORMALMENTE RICONOSCIUTA, MA GRAVE SITUAZIONE DI RISCHIO. SEMBRA INCREDIBILE CHE ALL'EFFICIENZA CRESCENTE DELLA SOCIETÀ TECNOLOGICA, CORRISPONDA UNA FLESSIONE PAUROSA DI UMANITÀ CHE SI FA BARATRO DI ANGOSCIA IN TUTTE QUELLE SITUAZIONI IN CUI, DAL CONCEPIMENTO ALLA FINE NATURALE, NON RIUSCIAMO **“A DIFENDERE LA VITA CONTRO IL LAVORO SPORCO DELLA MORTE”**, COME HA DETTO PAPA FRANCESCO. ALZARE LA VOCE E SPORCARSI LE MANI, NON DI MORTE, MA DI FATICA PER DIRE NO ALLE TANTE, TROPPE STRUTTURE DI PECCATO CHE MINACCIANO LA VITA, È GESTO CHE SEGNA LA BUONA VOLONTÀ DI CHI SI IMPEGNA A VIVERE L'AMORE DI CRISTO ANCHE NELLE PIEGHE PIÙ DOLOROSE DELL'ESISTENZA. - IL **“NOI – ORATORIO”** CONTINUA A RACCOLGERE LE ISCRIZIONI PER IL **TESSERAMENTO AL “NOI”** CHE SERVE COME ASSICURAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CON I NOSTRI RAGAZZI (GREST, ANIMAZIONE...). - **ORE 12.30: MOMENTO DI CONVIVIALITÀ** CON TUTTE LE PERSONE CHE NELLA NOSTRA COMUNITÀ SI ADOPERANO IN DIVERSI SERVIZI PER LA SUA “EDIFICAZIONE”.
- **LUNEDÌ 4 FEBBRAIO, ORE 20.45:** INCONTRO DEL GRUPPO CATECHISTE PER PROGRAMMARE IL TEMPO DELLA QUARESIMA.
- **MARTEDÌ 5 FEBBRAIO, ORE 19.15:** REDAZIONE DI “Voce di Fiera”. - **ORE 20.45:** INCONTRO DEL GRUPPO ANIMATORI DEI GRUPPI DELLE SUPERIORI.
- **GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO, ORE 9.00:** RIUNIONE DI CONGREGA DEI PRETI DEL VICARIATO URBANO (SAN BARTOLOMEO);
- **GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO, ORE 20.30:** IL VICARIATO URBANO, ORGANIZZA L'ITINERARIO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI E COORDINATORI (PRIMO ANNO) DAL TEMA: **“CONOSCERE IL PROGETTO SICAR – INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI**. IL 2°INCONTRO SI SVOLGE GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO PRESSO L'ORATORIO DI DOSSON. INTERVIENE FRANCESCA NEGRO SUL TEMA **“SULLE STRADE DI GESÙ – UN RINNOVATO ITINERARIO DI PRIMO ANNUNCIO”**.
- **VENERDÌ 8 FEBBRAIO: IL PROGETTO “NON SI TRATTA 2019 – IL DIRITTO DI ESSERE UMANI”** PROPONE UNA SERATA SUL TEMA **“DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI FORZATE E TRATTA DI PERSONE”** (AUDITORIUM S.PIÒX°, ORE 20.30). CFR. LOCANDINA.
- **DOMENICA 10 FEBBRAIO: V° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO. LA LITURGIA DELLA PAROLA È ALL'INSEGNA DELLE CHIAMATE: DA ISAIA A PAOLO, DA PIETRO AGLI APOSTOLI; QUESTI ULTIMI, FORTI DELLA CONOSCENZA DI CRISTO RISORTO, VANNO AD ANNUNCIARE IL VANGELO. CONOSCERE DIO E IL SIGNORE GESÙ È NECESSARIO AI CRISTIANI PER DIVENTARE VERI TESTIMONI.** - **ORE 11.00:** INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI DI 1°MEDIA CHE FREQUENTANO LA CATECHESI PARROCCHIALE.

La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
sant'Ambrogio vescovo in Treviso

3/2 – IV° Domenica del Tempo Ordinario /C - anno 16
(2019) n.5

(via sant'Ambrogio, 6 – 0422.540334)



Dal Vangelo secondo Luca 4,21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore: Lode a te, o Cristo

“Nessun profeta è bene accetto nella sua patria!”

Le letture di questa domenica pongono in relazione profezia e persecuzione. Leggendo la storia della missione dalle origini ad oggi vediamo che Colui che è stato profetizzato come segno di “contraddizione” (Lc.2,34) ha continuato e continua ad esserlo all'interno delle diverse epoche storiche, culture e comunità umane. La proclamazione della “buona notizia” obbliga i cuori a venire allo scoperto: chi è alla ricerca del vero, si sintonizzerà con il portatore della Parola.

La prima Lettura (Ger. 1,42-5.17-19) ci presenta Geremia, in dialogo con Dio: Dio lo afferra e lo invia rivelandogli che il suo cammino profetico avverrà nel segno del rifiuto. Nel *Vangelo* Gesù condivide la stessa consapevolezza, interpretando l'incomprensione e l'improvvisa violenza dei suoi concittadini come la 'garanzia' del suo essere profeta, dato che 'nessun profeta è bene accetto nella sua patria'

La seconda Lettura (1 Cor.12,31-13,13), sembra affrontare tematiche diverse, ma in realtà apre il nostro sguardo a ciò che rende tutto, anche la persecuzione, un dono: l'agàpe. Non si tratta di un sentimento, ma di una via da percorrere per plasmare la nostra esistenza su quella dell'Amore stesso: il profeta Gesù.